MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 — N. 29

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25. — I manoscritti non si restituiscono

Importante e laborioso Consiglio dei Ministri

Un plauso al conte Volpi e ai suoi collaboratori per l'opera svolta a Washington e a Londra

ROMA, 2.

Stamane, alle 10, a Palazzo Viminale si è riunito il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i Ministri. Funge da segretario, in essenza dell'onor. Suardo, l'on. Federzoni.

L'accordo finanziario di Londra

Prima che il Consiglio cominci i suoi lavori, il Capo del Governo, interprete del sentimento di tutti gli italiani, esprime il suo plauso e l'attestazione del suo compiacimento per l'opera svolta dal Ministro co. Volpi così a Washington come a Londra. Lo stesso plauso rivolge anche ai collaboratori di lui. Il Capo del Governo afferma di poter in tutta coscienza dichiarare che il Ministro Volpi ha reso due eminenti servigi alla Nazione.

Il Ministro delle Finanze ringrazia, affermando che il soddisfacente risultato è essenzialmente dovuto all'alto prestigio acquistato dall'Italia presso gli stranieri dall'opera del Duce.

Il Ministro riferisce poi al Consiglio sulla conclusione dell'accordo con l'Inghilterra per la sistemazione dei rapporti di debito e credito sorti durante la guerra e ne illustra il contenuto già noto. Comunica inoltre le dichiarazioni che si propone di fare alla Camera in occasione della discussione dell'accordo in parola circa le condizioni fissate e circa i riflessi che esso accordo avrà sui conti dello Stato.

Il Consiglio approva.

Interni

L'Istituto professionale di S. Michele

Su proposta del Ministro dell'Interno on. Federzoni il Consiglio approva uno schema di provvedimenti per la costituzione dell'Istituto Professionale di S. Michele.

Con tale decreto il Governo ha provveduto ad unificare in un unico Ente gli istituti che hanno per oggetto la istruzione professionale artistica ed industriale attualmente esistenti nella Capitale del Regno.

Triplice è lo scopo di tale unificazione: primo, economia delle spese di gestione; secondo, ordinamento organico del programma dell'istruzione professionale; terzo, istituzione di un Collegio degli artigiani e degli allievi tecnici perchè possano frequentare gli studi professionali anche allievi non residenti in Roma.

Il nuovo Ente risulta dalla coordinazione amministrativa e didattica dell'Istituto Nazionale Professionale e del Museo Artistico Industriale con l'Ospizio di S. Michele che ha tradizioni secolari e che il Governo intende adeguare alle attualità necessità dell'arte applicata e della tecnica col nuovo ordinamento, cui presiederanno i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Finanze, dell'Istruzione e dell'Economia Nazionale.

Il problema dell'istruzione artistica e industriale nell'Italia Centrale viene così praticamente affrontato e posto sulla via della sua razionale soluzione, la quale sarà di notevole contributo al risorgimento economico, tecnico ed artistico di tutte le regioni nelle quali il nuovo ente potrà svolgere la propria attività.

Sempre su proposta del Ministro dell'Interno, il Consiglio delibera i seguenti schemi di Regi Decreti:

— Provvedimenti per l'attuazione del servizio ispettivo sui Comuni e sulle Provincie;

— Estensione alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del R. D. 21 ottobre 1925 N. 2113;

— Sistemazione giuridica ed economica del personale di polizia dell'ex regime di Fiume;

— Regolamento per l'esame speciale previsto dall'art. 1 della legge sull'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

Colonie

Il Ministro delle Colonie propone al Consiglio, che approva, i seguenti schemi di Regi Decreti:

— Norme per l'erogazione di somme straordinarie concesse per le riparazioni di danni arrecati dal terremoto nel 1921 in Eritrea;

— Concessione di passaporti per la Tripolitania;

— Approvazione del disciplinare 7 ottobre 1925 intervenuto tra il Governo dell'Eritrea e il Presidente della Società Italiana Saline di Assab per concessione appezzamento terreno per impianto ed esercizio Saline artificiali di Assab;

— Provvedimento che autorizza l'assegnazione straordinaria di tre milioni di lire al bilancio della Somalia italiana per riscatto di opere di pubblica utilità eseguite da Società private;

— Approvazione dell'ordinamento giudiziario dell'Eritrea.

Giustizia

Su proposta del Guardasigilli è approvato dal Consiglio uno schema di R. D. concernente disposizioni transitorie di attuazione alla legge per la riforma delle vigenti disposizioni sulla transazione dei canoni, censi e prestazioni perpetue.

Finanze

Aumento di indennità militare agli ufficiali

Il Consiglio dei Ministri approva i provvedimenti proposti dal Primo Ministro, di concerto col Ministro delle Finanze, per l'aumento delle indennità militari agli ufficiali delle forze armate dello Stato. L'aumento avrà corso dal prossimo mese di marzo. Il maggiore sforzo che l'Erario dovrà sostenere per questo provvedimento, sarà di 65 milioni di lire.

Inoltre, su proposta del Ministro delle Finanze, sono approvati dal Consiglio i seguenti schemi di Regi Decreti:

— Estensione al personale delle Società esercenti servizi pubblici automobilistici delle agevolazioni fiscali concesse al personale delle ferro-tranvie e delle aziende esercenti linee di navigazione interna, e cioè la riduzione del 4 per cento dell'aliquota di ricchezza mobile per il personale operaio e la inscrizione della categoria B degli stipendi ed assegni al personale impiegatizio;

— Estensione del beneficio della restituzione del dazio doganale consentita solo per il burro di cacao puro al burro di cacao contenuto nelle partite di cioccolato esportate all'estero;

— Estensione a Fiume delle tasse sugli scambi, sugli alberghi, sulle affissioni e sulle carte da gioco già precedentemente estese agli altri Mandamenti della Provincia del Carnaro.

Guerra

Il Capo del Governo, Ministro della Guerra, sottopone al Consiglio, che approva, uno schema di R. D. concernente il rappresentante del Ministero della Guerra nel Comitato Superiore per le assegnazioni di immobili a servizi governativi ed uno schema di R. D. concernente modificazioni ai decreti riguardanti il riordinamento dell'Arma dei Reali Carabinieri.

Marina

Il Consiglio, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, approva la proposta per la concessione gratuita di combustibili per la crociera goliardica di propaganda marinara promossa dalla Lega Navale Italiana.

Aeronautica

Dal Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario per l'Aeronautica, sono poi presentati al Consiglio, che approva, uno schema di provvedimento relativo ad una convenzione aggiuntiva per il transitorio esercizio della linea aerea fra Genova e Barcellona (Genova - Roma - Napoli - Palermo): nonchè uno altro schema di provvedimento che apporta modificazioni al R. D. relativo all'ordinamento del servizio sanitario aeronautico.

Istruzione

Su proposta del Ministro dell'Istruzione, sono approvati dal Consiglio i seguenti schemi di R. Decreti:

— Istituzione di corsi speciali per sperimentare differenziazioni didattiche nei corsi elementari o preparatorio;

— Norme particolari per l'amministrazione del personale in alcuni ruoli speciali e tecnici dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti;

— Provvedimenti per le scuole medie dell'Istria.

Lavori pubblici

Il Consiglio ha poi approvato i seguenti schemi di provvedimenti presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici:

— Istituzione di un ispettorato per la Maremma Toscana per migliorare le condizioni del territorio tra il Fine e il Chiarone sino alla displuviale appenninica. Il nuovo Ufficio decentrato avrà sede in Grosseto e sarà organizzato come il Magistrato alle Acque per le provincie Venete e di Mantova;

— Perfezionamenti ed integrazione di alcune norme contenute nel testo unico di leggi sulle bonifiche ed estensione alla concessione delle opere idrauliche di seconda e terza categoria e delle opere di sistemazione dei bacini montani del procedimento e della disciplina stabilita per la concessione delle bonifiche di prima categoria. Il provvedimento ripara ad una ingiusta disparità di trattamento per la concessione di opere che molto spesso sono strettamente connesse;

— Determinazione delle attribuzioni spettanti all'Alto Commissario per Napoli e R. Commissario straordinario per il porto di Napoli.

Comunicazioni

Infine, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio approva i seguenti schemi di Regi Decreti:

— Tassa fissa per i telegrammi per l'interno del Regno accettati agli Uffici di Borsa;

— Estensione a Fiume di provvedimenti in materia di protezione della marina mercantile;

— Provvedimento per l'integrazione dei fondi per l'applicazione del R. D. relativo a disposizioni a favore delle costruzioni navali per la ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio autonomo del porto di Genova;

— Istituzione della fondazione «Vittorio Emanuele III» per Colonie marine e climatiche in pro' degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato;

— Modificazioni e aggiunte alle disposizioni vigenti per l'opera di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri — la cui seduta ebbe termine alle 12.30 — tornerà a riunirsi domattina, mercoledì, alle ore 10.

Note parlamentari

Quando il Senato ratificherà l'accordo di Londra

ROMA, 2 notte (per telefono):

Se il processo della Banca Italiana di Sconto si esaurisce tra pochi giorni, la Camera Alta potrebbe essere convocata in una seduta speciale destinata alla ratifica dell'accordo di Londra, in uno dei primi giornis della prossima settimaa; diversamente l'Alta Corte dovrebbe momentaneamente interrompere i suoi lavori, dato che la ratifica dell'accordo di Londra da parte del Senato deve necessariamente avvenire entro la prossima settimana in modo che lo accordo stesso, sanzionato dal Re e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», divenga legge dello Stato e dia modo al Governo di mantenere l'impegno assunto con l'articolo due relativo alla consegna a Londra delle obbligazioni non oltre il venti febbraio.

La misura dell'indennità agli ufficiali

L'aumento delle indennità agli ufficiali delle forze armate dello Stato, che il Capo del Governo aveva annunziato venerdì scorso alla Camera, è già un fatto compiuto dopo la decisione presa oggi dal Consiglio dei Ministri. Gli Uffici competenti del Ministero delle Finanze e dei tre Dicasteri militari hanno oggi concordato l'esatta misura dell'aumento che riguarderà le indennità militari e le indennità di tramutamento per le famiglie degli ufficiali.

Per la seconda i dati non sono ancora definitivi, mentre per la prima si può quasi assicurare che l'aumento sarà tenuto nella misura di circa il cinquanta per cento in media dell'indennità attuale.

Gli ambienti militari tutti hanno appreso con la più viva sodisfazione il provvedimento dell'on. Mussolini.

La riforma della legislazione ecclesiastica

Un'altra grande benemerenza il Governo si è acquistata con la riforma della legislazione ecclesiastica. Non si sa ancora se tale riforma verrà portata in Parlamento in questo periodo di lavori, ma è a presumere che ciò non sia facile dovendo ancora le proposte formulate dalla Commissione ministeriale essere esaminate e tradotte in apposite leggi.

Quello che si può dire intanto è che quelle proposte hanno vivamente interessato gli ambienti degli studiosi e sopratutto quello degli ecclesiastici. La maggior parte degli specialisti di diritti ecclesiastici, insegnanti nelle nostre Università, hanno avuto occasione di manifestarsi interamente o almeno per molte delle più importanti proposte, favorevoli. Qualche opposizione assolutamente isolata trova la sua naturale origine nella provenienza politica e nella tradizione liberale degli studiosi stessi, ma i professori fascisti e cattolici sono nettamente favorevoli alla riforma giudicandola necessaria al mutato spirito nazionale.

Interessante è anche sapere che negli ambienti ecclesiastici si assiste ad un vero plebiscito di approvazioni. A tutt'oggi più di centocinquanta vescovi e arcivescovi italiani hanno avuto occasione di manifestare liberamente la loro soddisfazione per ciò che la progettata riforma significa e promette che sono fra essi parecchi cardinali.

Tra le altre lettere, ve n'è una notevolissima del cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa, il quale riconosce apertamente le benemerenze del Governo nazionale nel campo della politica religiosa. E' da notare che il cardinale Maffi è anche presidente della Federazione del Clero.

Con la riforma della legislazione ecclesiastica, contro la quale si esercitava fino a poco tempo fa l'astiosa ironia dei giornali popolari, si avvia a divenire un'altra pietra miliare sul cammino rinnovatore del Fascismo col caloroso consenso dei cattolici italiani.

Caloroso saluto di Chamberlain al co. Volpi

ROMA, 2.

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha comunicato al conte Volpe di essere stato incaricato dal signor Chamberlain di esprimere al Ministro delle Finanze italiano il suo rincrescimento per non essersi incontrato con lui e le sue congratulazioni per il felice successo dei negoziati.

Il signor Graham ha inoltre comunicato come il Ministro degli esteri britannico fosse lieto di pensare che gli accordi conclusi consolideranno l'amicizia degli italiani e faciliteranno nel campo politico quell'intima collaborazione tra i due Paesi che egli si è prefissa e che è ora resa tanto più importante dalla comune posizione di garanti del patto di Locarno.

DALLA TRIPOLITANIA è giunto il Sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Italo Balbo. E' pure giunto ed è ripartito per Siracusa il Governatore della Tripolitania sen. De Bono.

Il processo della B. I. S. all'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 2.

Anche oggi alle 15 si è riunito il Senato in Alta Corte di Giustizia per il processo della Banca Italiana di Sconto. Sono presenti 90 senatori e tutti gli imputati tranne Mazzanti e Bertarelli tuttora ammalati.

Si prosegue nell'interrogatorio del comm. Pogliani il quale a invito del Presidente si diffonde a parlare del Consorzio bancario che si era costituito per arginare il panico sorto tra i depositanti della Banca di Sconto di fronte all'Ansaldo.

Il Presidente rileva che secondo la deposizione di alcuni testi la sospensione delle sovvenzioni avvenne perchè risultò al Consorzio che le somme venivano impiegate all'acquisto di azioni e non allo smobilizzo del credito Ansaldo.

Proseguendo il suo interrogatorio il comm. Pogliani si discolpa dall'accusa fattagli di essersi lasciato andare a previsioni troppo rosee nella compilazione dei bilanci e abbondando nella distribuzione dei dividendi agli azionisti in un periodo di tempo durante il quale il Paese attraversava una crisi. Passando a parlare dell'accusa di aggiotaggio che gli è stata mossa, afferma che esclusa ormai dalle conclusioni peritali la fraudolenza del bilancio e l'esistenza dello stato fallimentare della Banca, vengono di conseguenza a cadere i cardini dell'accusa.

A questo punto il Presidente dice di non aver altre contestazioni da fare all'imputato e a sua volta il Pubblico Ministero dice di non avere alcuna domanda da fare. La stessa dichiarazione fa per la difesa l'avv. Vaturi ma l'avv. Stratta chiede la parola per formulare una domanda al comm. Pogliani.

Il Presidente lo ammonisce di rimanere in argomento ma poichè l'avv. Stratta divaga, il sen. Zuppelli finisce col togliergli la parola.

L'udienza ripresa alle 17,15 si inizia con l'interrogatorio di Alfredo Combe, contabile generale della Banca di Sconto. Egli si diffonde a sostenere che non gli si è mai precisata un'accusa specifica e circostanziata e chiede perciò di essere messo in grado di rispondere alle contestazioni del Presidente.

Viene quindi interrogato Venzaghi Achille, vice presidente del Consiglio di amministrazione della Banca di Sconto. Poichè egli si rimette all'interrogatorio reso davanti alla Commissione istruttoria, il presidente dà incarico al cancelliere di leggere tale interrogatorio. E' poi letto l'interrogatorio scritto del comm. Bertarelli assente perchè ammalato.

La Principessa Mafalda in istato interessante

ROMA, 2 notte (per telefono).

Riferiamo a semplice titolo di cronaca quanto un'Agenzia di informazioni pubblica e cioè che la Principessa Mafalda di Savoia è in istato interessante.

Gli ufficiali in aspettativa al Duce

ROMA, 2.

S. E. il generale Cavallero ha presentato all'on. Mussolini una rappresentanza dell'Associazione tra gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. La Commissione ha offerto a S. E. Mussolini un'artistica medaglia d'oro per attestare la soddisfazione di questa categoria di ufficiali per la nuova sistemazione data alla loro posizione e per riaffermare la loro inalterata devozione all'Esercito ed il fermo proposito di continuare a vivere della sua vita spirituale e di seguire il suo svolgimento nella tecnica in modo da poter rispondere degnamente il loro «Presente» in qualunque momento.

S. E. il Capo del Governo ha molto gradito l'offerta dimostrandosi vivamente compiaciuto dei propositi che gli erano stati espressi. Un'altra medaglia è stata offerta pure all'on. Cavallero.

Il Fascismo ha debellato la delinquenza nelle Madonie

ROMA, 2.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Palermo:

«Il Prefetto Mori ha debellato nelle Madonie la delinquenza mirabilmente coadiuvato dall'impareggiabile Questore Crimi e dal Commissario Spano coraggioso e instancabile funzionario. Il regno delittuoso della maffia creato dall'ignavia dei passati governi è cessato. Il nome di V. E. resterà scolpito nelle roccie delle Madonie. I fascisti e 20 mila agricoltori mi incaricano esprimere all'E. V. la loro immensa riconoscenza. Omaggi devoti. — Il Segretario politico del Fascio».

L'Unione Economica Italiana si è sciolta

ROMA, 2.

Il Consiglio generale dell'Unione Economica Italiana, riunito in Roma il primo febbraio 1926, sotto la presidenza dell'on. Sen. Emanuele Greppi, presso l'Associazione Commerciale Agricola Romana, riconosce che sono ormai superate le azioni che inspirarono la sua costituzione nel febbraio 1925; dà atto con profonda soddisfazione che l'opera svolta per mezzo delle Unioni Economiche Regionali ha conseguito gli scopi positivi che si proponeva in favore del programma economico del Governo nazionale; constata che le nuove leggi sulla organizzazione delle classi produttrici danno fiducia per il migliore svolgimento di tutte le attività economiche e conseguentemente delibera:

1. di sciogliere la Unione Economica Italiana dandone deferente notizia a S. E. il Capo del Governo e di mettere a sua disposizione il residuo di fondi di proprietà dell'Unione;

2. di sciogliere le Unioni Economiche Regionali lasciando facoltà ad esse di prendere ciascuna quelle provvidenze che fossero consigliate dalle circostanze locali.

Il plauso del Duce al prode aviatore Franco

ROMA, 2.

Il Capo del Governo on. Benito Mussolini ha inviato al Marchese Paolucci de Calboli, R. Ambasciatore a Madrid il seguente telegramma:

«Prego esprimere codesto Governo vivissime felicitazioni per la brillante trasvolata dell'Atlantico compiuta con alta perizia ed ardimento dal capitano Franco su apparecchio uscito dalle officine italiane. — MUSSOLINI».

L'ITALIA ODIERNA in una conferenza di L. Freddi a Varsavia

VARSAVIA, 2.

Invitato dall'Associazione locale della «Dante Alighieri», il comm. Luigi Freddi, inviato speciale del «Popolo d'Italia», tenne una conferenza dal titolo: «L'Italia odierna».

Assistevano il Ministro d'Italia commendatore Majoni, la Colonia italiana, molte personalità polacche e un pubblico numeroso di conoscitori della lingua italiana.

L'oratore espose il processo di formazione della idea e dell'organizzazione fascista, lo sviluppo ed il trionfo del Fascismo sul disordine bolscevizzante, la conquista dei poteri da parte del Duce Mussolini, il ritorno dell'ordine, del lavoro, del consolidamento delle idee e del Regime fascista, assicurato coi recenti disgregamenti degli avversari e con la riforma della legislazione.

La parola dell'oratore ha provocato un nutrito e largo applauso.

L'aviatore Ferrarin, presente, invitato a parlare, narrò il suo recente avventuroso raid Varsavia-Tarnow, sollevando nuovi evviva all'Italia odierna, al Governo nazionale ed al Duce Mussolini.

Tra Francia e Italia

Non debiti ma conti in contesto per trasporti ferroviari

LONDRA, 2.

Il «Manchester Guardian» pubblica un telegramma dell'Agenzia Reuter da Parigi circa la risposta data dal Ministro delle Finanze italiano prima di partire dalla Francia per l'Italia ad un reporter del «Petit Parisien», che gli chiedeva notizie del debito italiano verso la Francia. Il telegramma della «Reuter» nota che il conte Volpi dichiarò che la questione d'un debito di tale natura non sorge colla Francia come con l'Inghilterra e con l'America trattandosi solo di sistemare certi conti relativi ai trasporti ferroviari, circa i quali gli esperti non sono d'accordo nel determinare quale sia la Nazione creditrice.

L'apertura del Parlamento britannico

Il discorso della Corona

LONDRA, 2.

Ha avuto luogo col solenne cerimonia le abituale l'apertura del Parlamento. Il Re e la Regina vi si son recati col tradizionale grandioso corteo.

Nel discorso della Corona Re Giorgio ha detto fra l'altro: «Un passo innanzi nella riduzione degli armamenti dovrebbe essere possibile come conseguenza della Conferenza di Locarno». Poi ha soggiunto: «Il Governo britannico ha concluso recentemente in Londra col Ministro italiano delle Finanze, accompagnato da una distinta Delegazione un accordo che consente condizioni eque ed onorevoli a questo Paese per il consolidamento del debito italiano di guerra». Il Re si è rallegrato che su questa difficile questione si sia raggiunto un amichevole accordo.

Giorgio V. ha poi annunziato che sono stati fatti inviti al Belgio, alla Francia, all'Italia e alla Germania per partecipare ad una Conferenza in Londra per esaminare le possibilità di garantire un accordo internazionale per una regolamentazione delle ore di lavoro.

Dopo l'atto d'accusa sullo scandalo ungherese dei falsari

Le dichiarazioni di un Consigliere ministeriale

BUDAPEST, 2.

L'Agenzia Telegrafica Ungherese pubblica:

Per prevenire tutte le possibili conclusioni erronee in relazione con le prime informazioni al Presidente del Consiglio, circa l'affare delle falsificazioni delle banconote, il Consigliere ministeriale Nicola Korma, che è stato prosciolto ora dal suo informatore dalla promessa di mantenere il silenzio, ha fatto le seguenti dichiarazioni al «Pester Lloyd»:

«Verso la fine di novembre 1925 il socio di una banca privata, Rolland Orhvath, che fino allora io non conoscevo affatto, venne a visitarmi e mi confidò in segreto che l'azione di Butz si stava svolgendo. Non mi dette altri particolari, ma mi disse che si stampavano biglietti falsi. Egli aggiunse che due individui della sua stessa opinione ritenevano anche necessario di rendere impossibile quest'azione. Era perciò che egli mi pregava di richiamare l'attenzione del Presidente conte Bethlem su questo affare. I nomi delle due altre persone non mi sono stati comunicati da Orhvath. L'atto d'accusa rileva ora che uno di questi individui era il direttore della Cassa di Risparmio Postale Gabriel Baros. Dopo aver adempiuto al mio compito di richiamare l'attenzione del conte Bethlem su questo affare assolutamente inverosimile, non potevo nemmeno comunicare al conte Bethlem che Nadoski era coinvolto nella faccenda. Del resto la cosa sembrava troppo difficile a credersi ed io riferii quindi al conte Bethlem che l'affare sembrava assolutamente fantastico. Del fatto che vi fossero funzionari coinvolti nella faccenda, io non avevo alcuna conoscenza e non potevo quindi comunicare nulla al Presidente del Consiglio».

Per la nuova classe dirigente

Mussolini ha istituito in Roma una facoltà di scienze politiche e ne ha affidato l'alta direzione ad Alberto De Stefani che ritorna così dalla quotidiana battaglia del ricostruttore al campo sereno della missione educativa. Certo, la cattedra che egli occupa oggi è, in confronto di quella ch'egli prima ha onorato, assai più aderente alla realtà della vita nazionale. Non è possibile per chi ha tradotto, durante due anni e mezzo, la propria dottrina economica nella realtà legislativa, ritornare «sic et simpliciter» al luogo d'origine, cioè nel mondo della scienza pura. Questo deve avere intuito il Duce volendo che De Stefani divenisse il Maestro della nuova classe politica italiana. In Italia mancava questa istituzione che altrove, come in Inghilterra, ha ormai una storia lunga e luminosa. L'averla creata anche tra noi, costituisce non solamente un perfezionamento del nostro sistema culturale, ma anche un atto di grande importanza politica.

Il Governo fascista si preoccupa di preparare, per il domani della Nazione, un nucleo di reggitori che siano all'altezza delle necessità di un grande Paese.

Gli uomini politici non si improvvisano, come non si improvvisano gli amministratori. L'Italia ha urgente bisogno di preparare i «quadri» da cui trarre con mano sicura gli uomini seriamente preparati. Per molto tempo ci siamo affidati alle magnifiche doti di intuito e di versatilità che son proprie dello spirito latino e, un po' per questo, un po' per il costume democratico — che è contrario al formarsi di tutte le «élites» — si era finito col ritenere che la politica fosse una cosa adatta a tutti; talvolta, creduta uno sport brillante, sempre un comodissimo e rapidissimo mezzo per emergere e dominare.

Quando Bismark scrisse nelle sue memorie che la politica è un'arte, non intendeva evidentemente contrapporre l'«arte» alla «scienza» ma affermare che, oltre alle nozioni positive, è necessaria per il vero uomo politico una naturale disposizione mentale, sopratutto un intuito e una facoltà di sintesi che nessuna scuola è capace di insegnare. La politica è arte e scienza insieme: è, dunque, una cosa seria che va ricollocata in alto, molto in alto, come una missione e non come un'arena per dilettanti. Questo è il mònito contenuto nel recente provvedimento governativo che dà alla gioventù italiana il nuovo ateneo ove, per l'insegnamento della storia politica, di quella coloniale, dei trattati internazionali e delle altre discipline essenzialmente politiche, sorgeranno i nuovi diplomatici, i reggitori dello Stato, delle provincie, delle colonie, gli esperti nel comando politico e finanziario: gli indispensabili strumenti, insomma, dell'Italia imperiale.

Le trattative franco-sovietiche

Importanti dichiarazioni di Rakowski

PARIGI, 2.

Intervistato dal rappresentante della Agenzia «Havas» a Mosca, Rakowski, che è partito oggi per Parigi, ha rilevato l'importanza delle trattative franco-sovietiche che si apriranno a Parigi coi rappresentanti francesi appena sarà arrivata dalla Russia la Delegazione composta dei rappresentanti del Commissariato degli Affari Esteri, del Consiglio del Lavoro e della Difesa, del Commercio, della Banca di Stato e del Consiglio superiore delle industrie ai quali si unirà in seguito una Commissione speciale.

Ha soggiunto che, senza l'Unione delle Repubbliche Sovietiche, l'Europa e particolarmente la Francia non potranno liberarsi della dittatura dei Paesi d'oltremare e specialmente degli Stati Uniti.

«I crediti a lunga scadenza e gli aiuti finanziari che noi chiediamo — ha detto Rakowski — costituiscono il mezzo per risolvere la questione dei debiti. E' un affare favorevole per la Russia, per lo sviluppo dell'industria francese, per le relazioni commerciali franco-russe».

Trattando questioni di ordine generale, Rakowski ha dichiarato che non esiste alcuna ragione che possa turbare il riavvicinamento polacco-sovietico già iniziato.

«Riguardo allo stato territoriale dell'Europa occidentale — ha soggiunto — la nostra condotta è dettata dai trattati che abbiamo firmati o dal principio della libertà dei popoli di disporre di loro stessi».

A tale proposito ha affermato che ha sempre disapprovato l'atto di violenza della Germania contro l'Alsazia e Loreno nel 1871. L'Unione delle Repubbliche Sovietiche è pronta a concludere con gli altri Paesi trattati analoghi a quello turco-sovietico. La conclusione di un simile trattato, costituisce una smentita convincente alla voce di un accordo italo-sovietico contro la Turchia o di un'intesa turco-sovietica contro l'Italia o l'Inghilterra o contro un altro Paese qualunque».

Rakowski ha terminato dicendo:

«Io mi immagino una Conferenza pel disarmo soltanto sulla base della uguaglianza completa con gli altri Paesi. Il fatto che gli Stati Uniti vi prenderanno parte, non può che favorire i rapporti permanenti dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche con l'America».

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 febbraio 1926)

Affari approvati

Gorizia: Regolamento Ospedale Comunale — Tricesimo: Modifica tassa bestiame — Latisana: Regolamento tassa bestiame — Osoppo: Ricorso spedalità Venchiarutti — Preone: Tassa famiglia e esercizio 1926 — Udine: Monte di Pietà. Modifica regolamento interno — Corno di Rosazzo: Contributo Ente per continuazione vocabolario della crusca — Rifembergo: Cartelli indicatori Tourings-Club — Azzano X: Approvazione regolamento servizio guardia municipale — Cervignano: Modifica regolamento organico con soppressione guardia rurale — Farra: Tassa vetture, domestici — Fontanafredda: Tassa esercizio rivendite 1926 — Lestizza: Idem: Tassa bestiame — Fontanafredda, Roveredo, Rifembergo Tassa bestiame — Merna: Modifica regolamento organico — Tolmezzo: Radiazione della pianta organica del personale addetto manutenzione stradale acquedotto e cimiteri — Voschia: Contributo per istituzione cattedra Ambulante Agricoltura — Rivignano: Bilancio 1922-24-25 Congregazione di Carità — Ravescletto: Bilancio 1923-24 idem — Sesto al Reghena: Bilancio 1923-25 idem — Udine: Variazione bilancio 1925 idem — Circhina: Variazione bilancio 1925-26 idem. — Moruzzo: Aumento un quarto tariffa dazio per gli anni 1924-25 — Sutrio: Conferma in carica attuale appaltatore dazio per quinquennio 1926-1930 — Talmassons: Modifica tariffa dazio — Tramonti di Sotto: Definizione credito, Cooperativa (La tramontina) per lavori tronco stradale Moschiasinis — Casarsa: Aumento a un quarto tasse comunali su vetture pubbliche e private, domestici, cani e bestiame — Lucinicco: Modifica regolamento tassa esercizio rivendite — Segnacco: Modifica tassa bestiame — Rifembrego: Contributo esposizione caccia Venezia Giulia — Roveredo: Tassa esercizio rivendita 1926 — Marano: Vendita terreno di proprietà del comune San Giorgio Nogaro — Ciseriis: Modifica regolamento organico — Gorizia: acquisto casetta da Paulettig — Azzano X: Contributo miglioria — Udine: Cancellazione ipoteca imprestata dal colono Gregoratti per garanzia affittanza — Tricesimo: Contributo ricovero sordomuto Benedetti e Contributo pro cura marina — Feletto Umberto: Offerta dollaro — Nimis: Regolamento tassa cani e profilassi — Corno di Rosazzo: Contributo ossario Pasuvio e Premi produttori grano — Tolmezzo: Domanda Veritti per acquisto fondi; Contributo alla sezione carnica della Società Alpina Friulana e Contributo ricovero sordomuto Nazzi nell'istituto Guarandi di Bologna — Talmassons: Tassa esercizio 1926 — S. Croce Aidussina: Cessione Provincia Friuli di azioni Società Ferroviaria del Vipacco in proprietà del comune — Pordenone: Contributo acquisto fabbricato; Istituzione di San Giorgio; Erezione in Ente morale — Mariano: Regolamento edilizio — Pasian di Prato, Medana: Regolamento edilizio — Chions: Applicazione transitoria tassa esercizio e rivendita — Latisana: Approvazione convenzione con amministrazione Ferrovie per manutenzione piazzale stazione — Spilimbergo: Aumento contributo scuola disegno — Porcia: Impianto apparecchio telefonico in Municipio — Mortegliano: Approvazione prestito per sistemazione Uffici scuole — Gemona: Congregazione Carità; Prestito per costruzione orfanotrofio — Medana: Adesione federazione provinciale Enti autarchici — Biglia: Tassa famiglia 1926 — Cernizza: Tassa esercizio rivendite 1926 — S. Daniele Carso: Regolamento imposte industrie ecc. e tassa patente — Cernizza: Tassa famiglia 1926 — Cordovado: Autorizzazione a stare in giudizio — Pozzuolo: Tassa famiglia 1926 — Tavagnacco: Idem e Tasse esercizio e rivendite 1926 — Fontanafredda: Addizionale imposta complementare progressiva sul reddito anno 1926 — Palmanova: Modifica tariffa tassa insegne — Spilimbergo: Ufficio Assicurazioni Sociali; Vendita marche Assicuratrici — Tolmino: Contributo Società Telefonica delle Venezie — Lucinicco: Abbonamento rete telefonica — Rivignano: Contributo battaglia grano — Prato Carnico: Sussidio Istituto Friulano Emigrazione — Rivignano: Idem — Gradisca: Transazione tavolare fondo comunale a nome Demanio dello Stato — Annicova Corrada: Regolamento organico — Tramonti Sopra: Affranco beni Mongià e Autorizzazione mantenere per 1926 la tassa famiglia e esercizio nella misura del 1925 — Moruzzo: Sottoscrizione dollaro — Arzene: Miglioramento economico dipendenti comunali — Muzzana: Idem — Fontanafredda: Tassa famiglia 1926 — Latisana: Tassa famiglia 1926 alle ditte non colpite dell'imposta complementare sul reddito — Chions: Tassa esercizio rivendita 1926, aumento un quarto tassa cani, vetture e domestici — Tramonti di Sotto: Tassa esercizio famiglia 1926 — S. Pietro Gorizia: Aumento un quarto tassa bestiame — Salcano: Tassa esercizio rivendita 1926 — Canale: Tassa bestiame — Rivignano: Indennità carica a segretario comunale e Contributo dollaro — Cordovado: Contributo dollaro e Alienazione aree comunali a varie ditte e Provvedimenti finanziari 1926 — Cormons: Provvedimenti formazione bilancio 1926 — Gradisca: Ratifica delibera relativa assegno indennità al personale — Corno di Rosazzo: Aumento salario messo comunale — Latisana: Tassa esercizio rivendita 1926 in luogo tassa industria arti commerci e patente — Reana: Alienazione ritagli stradali in Rizzolo — Canale: Salario al custode e guardiano carceri mandamentali — Camino di Codroipo: Provvedimenti per la formazione bilancio 1925 — Villavicentina: Contributo tubercolotici guerra — Pozzuolo: Contributo annuo a Associazione Tubercolotici di Guerra; Secondo contributo pro erigenda Casa Ricovero; Contributo Ospizio Marino Friulano e Tassa esercizio rivendita in luogo di quelle sulle industrie ecc. — Gemona: Onoranze a S. Francesco d'Assisi — Montespino: Sussidio Istituto Friulano Emigrazione — Pordenone: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Farra: Bilancio 1925.

Affari rinviati con ordinanza

Gabrovizza: Bilancio 1925 — Palmanova: Servizio medico; Cambiamento classifica — Oltresonzia: Regolamento organico — Gemona: Modifica regolamento organico — Cernizza: Modifica tariffa daziaria — Joannis: Lascito Bergamas; Accettazione rinunzia usufrutto e vendita casa — Claut: Contributo spesa fabbricato Asilo Infantile — Corona: Trattamento economico al segretario comunale — Rifembergo: Sussidio a Orfanotrofio Sloveno.

Affari vari

Salcano: Debito verso Consorzio Provinciale d'approvvigionamento (provvede d'ufficio) — Bigliana, Cosbara, Medana, Dolegna: Consorzio medico; Riattivazione; Costituzione d'ufficio (provvede d'ufficio) — Fagagna: Trattamento economico al medico, ricorso dello stesso (approva la delibera del comune e respinge il ricorso de medico) — Bigliana: Riscossione tassa sui balli (non fa luogo a deliberare) — Joannis e Moruro: Bilancio 1925 (autorizza) — Tarcento: Ricorsi contro tassa esercizio (in parte accoglie e in parte respinge) — Bicinicco: Geom. Giani ricorso contro tassa esercizio (idem idem) — Barcis: Ricorso contro tassa esercizio Gasparini (idem idem) — Socchieve: Ricorso contro tassa esercizio Ermano Gisella (in parte accoglie) — Cormons: Ricorso tassa esercizio Burdin (respinge) — Sesto Reghena: Ricorso tassa esercizio De Marchi (respinge) — San Vito Tagliamento: Ricorso tassa famiglia vari (respinge) e ricorso tassa esercizio Lovisutto (respinge) — Ovaro: Ricorso tassa cani Ariis (respinge) — Barcis: Tassa esercizio alla Cooperativa Consumo Valcellinese (riduce la tassa) — Creda: Bilancio 1925 (prende atto) — Laglesie: Bilancio 1925 (ordina l'invio di un funzionario sul posto) Arta: Bilancio 1925 (autorizza).

Furono inoltre rinviati vari oggetti alla prossima seduta.

Da CIVIDALE
Consiglio comunale

(2). — Oggi alle ore 14 si radunò il Consiglio Comunale per discutere gli oggetti portati dell'ordine del giorno comunicatovi a suo tempo. Erano presenti sedici consiglieri: presiedeva il Sindaco comm. De Pollis, che, all'inizio della seduta, con nobili parole, commemorò il defunto consigliere cav. Nicolò Piccoli. Tutti i numerosi oggetti, riferentisi a ratifiche di deliberazioni d'urgenza della Giunta, vennero approvati ad unanimità. Venne nominata la commissione giudicatrice del concorso al posto di levatrice del terzo reparto nelle persone dei signori Pollis comm. Antonio, Bruni dott. Valentino e dott. Miglioretti. Accertata la rinuncia del nob. Albini Riccardo da presidente del Monte di Pietà in sua sostituzione si procedette alla nomina del dott. Sandrini Giuseppe: a consigliere dello stesso istituto venne eletto il signor Niccoli G. Batta; a membri del Consiglio del Patronato Scolastico Fon. Leicht e l'avv. Marioni Giuseppe; a membri del Consiglio dell'Università Popolare Marioni avv. Giuseppe e Sandrini avv. Giuseppe. Il Consiglio quindi approvò la permuta col signor Cozzarolo Carlo di una parte del fondo adibito a Campo Sportivo; la modificazione al capitolato d'appalto al progetto per la costruzione dei cessi pubblici ed il contributo per la battaglia del grano.

Prima di iniziare la seduta segreta il Sindaco porse il saluto augurale al nuovo Segretario capo dott. Tomassini, giunto ieri tra noi, che gli rispose con appropriate parole.

In seduta segreta venne ratificata la deliberazione d'urgenza relativa alla nomina del Segretario-Capo provvisorio signor Lavaroni, venne deliberato di promuovere a Vicesegretario il signor Dorlì Giuseppe, capo della Sezione demografica; furono nominate tre insegnanti nelle scuole elementari nelle persone delle signorine De Angeli Cesarina, Venuti Italia e Serafini Valentina; venne concessa la borsa di studio «Vittorio Emanuele III» alla studentessa signorina Vincenzina Fattor.

Alla Congregazione di Carità

Ieri sera alla Congregazione di Carità ebbe luogo una importante seduta per la trattazione di vari oggetti di ordinaria amministrazione, fra i quali l'assegno del sussidio educativo di annue L. 1200.— per un sessennio alla giovanetta Borin Angela fu Giuseppe.

Prima però della trattazione degli affari il Presidente Albini nob. Riccardo ha commemorato la Regina Margherita, invitando i presenti in segno di lutto e di compartecipazione al dolore della Casa Reale, che è dolore di tutta la Nazione, ad un minuto di raccoglimento.

Venne poi commemorato anche l'amico comune e concittadino benemerito Cav. Nicolò Piccoli, ieri stesso accompagnato all'ultima dimora.

VEGLIONISSIMO AGENTI

(2). — Sabato 6 corrente al nostro Sociale, seguirà il tradizionale Veglionissimo degli Agenti, che tutti gli anni è riuscito il più animato, e che sempre attira gran numero di persone, anche dei paesi contermini. L'addobbo floreale che verrà fornito dalla ridente Bordighera, porterà alla festa in una vivace e ben intonata confusione di tinte e di profumi, una nota calda di briosità e di primavera.

Il resto dell'addobbo sarà completamente originale e armonizzato alla suggestiva bellezza dell'ambiente. Non può mancare a questo Veglionissimo un vero successo data la perfetta organizzazione spiegata dal Comitato.

A tutt'oggi ben pochi posti rimangono ai prenotarsi, ciò che dimostra chiaramente di quale favore goda la tradizionale Veglia tra il pubblico cividalese.

PER LA TRANQUILLITA' degli inquilini

In ossequio alle direttive del Governo Nazionale, siamo certi che la locale Sezione del P. N. F. prenderà a cuore, come ha dimostrato per tante altre utili iniziative, la questione che si prospetterà per i fitti in quest'anno di trapasso dal regime vincolativo alla libertà contrattuale.

Sarebbe perciò opportuno l'inizio di pratiche per la costruzione di «Case Popolari» mettendo in pratica il vangelo, che è vangelo Fascista, che quello che ha i mezzi deve concorrere a favore di coloro che non ne hanno.

DECESSO E FUNERALI

Domenica sera morì improvvisamente la giovane signora Nonino Emilia in Cicuttini, donna di esemplare virtù domestiche, laboriosa, buona.

I funerali della buona signora riuscirono una palese manifestazione di affetto per l'Estinta, per il marito dolente, per i parenti angosciati.

Al marito le nostre vivissime condoglianze.

BENEFICENZA

All Giardino d'Infanzia di Cividale per onorare la memoria del cav. Nicolò Piccoli, versarono lire 25:

d'Orlandi dott. Battista e famiglia — Moro ing. Vittorio — Pagnutti rag. Spartaco e Bice — Rossi geom. cav. Giuseppe e famiglia — dott. cav. Ausonio Sartogo — Zuliani Antonio e Teresa — Bruni dott. Valentino — Versarono lire 10: de Pollis comm. Antonio — Caneva Guglielmo — Zanutto Attilio — Gottardis Robustino — avv. Riccardo Venturini e famiglia — U. Raffaele Tomadini — Soranzetti Federico — Cozzarolo Carlo — d'Orlandi Geminiano — Albini nob. Angelo e famiglia — Lino Marzolini — cav. Antonio Piasentini — Gottardis Cornelio — Gregorutti Ezzelino — cav. uff. Felice Moro — Persoglia Giorgio — D'Orlandi Orazio — Antonio Pedrecca — dr. Alfredo Mazzocca — Rosso Romeo — Velliscig geom Achille — Versarono lire 5: Manzini Tullio — Virgilio Vittorio — Zorzenoni Giovanni — Totale L. 425.

Alla Congregazione di Carità in morte del predetto:

Strazzolini Feliciana lire 10 — Versarono lire 5: Sclausero Luigi — Angeli Angela ved. Bernardis — Angeli Italia ved. Bertazzoli — Angeli Felicita ved De Grandi.

In morte di Nonino Emilia: Sostero Luigi lire 5.

Oblazioni alla locale Sezione Mutilati: Gaetano Deganutti per affitto palco Veglia Tricolore lire 50.

I beneficati sentitamente ringraziano.

Da PORDENONE
La partenza del cav. Valenzuela

(2). — Domenica sera ha lasciato la nostra città il cav. Matteo Valenzuela, che oltre essere stato apprezzato Capostazione, per vari anni, con vera fede e passione, ha diretto il movimento fascista pordenonese.

Al cav. Valenzuela, che gode la stima della cittadinanza e la riconoscenza dei fascisti pordenonesi, è stata ieri improvvisata una dimostrazione di simpatia.

I signori Pollanzani e avv. Perotti, interpreti del sentimento dei fascisti pordenonesi, hanno voluto esprimergli i sentimenti dei compagni di fede addoloratissimi per il suo allontanamento e risoluti a mantenere con lui indissolubili rapporti di amicizia e di fede.

VEGLIONE DI BENEFICENZA

Siamo a conoscenza che il Consiglio Direttivo del Novo Club ha organizzato anche quest'anno il terzo Veglionissimo di Beneficenza che avrà luogo sabato 6 febbraio corrente alle ore 21 nelle sale superiori del Teatro Licinio, sede sociale. Il ricavo netto della serata verrà interamente devoluto all'«Pro Infanzia» e «Patronato Scolastico» entrambi istituzioni altamente umanitarie e degne dell'appoggio incondizionato di tutti i cittadini.

Il Veglionissimo di sabato, oltre allo scopo altamente benefico, richiama l'attenzione anche per la perfetta sua organizzazione. Ed invero una scelta orchestra con jazz-band, un addobbo veramente sfarzoso e lussuoso, allegre mascherate, sorprese comicissime allieteranno la festa il cui pieno successo è fin d'ora assicurato. Il trattenimento è riservato ai Soci del Club e ai loro invitati onde si prevede che l'ambiente sarà distinto del pari che cordiale ed allegro.

Plaudiamo alla bella iniziativa con il sincero augurio di una perfetta riuscita.

Da TRIVIGNANO
Cena fascista

(2). — L'altra sera una trentina di fascisti si riunirono nei locali del Caffè Friuli per una cena in onore del loro Segretario politico perito-agrario Alfredo Calligaris, vecchio squadrista del 1920, trasferitosi ad altra sede e d'alcuni fascisti che per ragioni di lavoro pure lasciano in breve Trivignano.

La lieta riunione fu improntata alla massima cordialità e cameratismo. Porsero il saluto al partente il tenente Morandini ed il signor Ubaldo Calligaris. Rispose a tutti, commosso il festeggiato. Ricordò la saldezza del Fascio trivignanese, che immune da lotte interne, ha saputo cattivarsi la fiducia e simpatia della popolazione intera, parlò dell'Fascismo, del suo immancabile avvenire. Esortò i fascisti a continuare con fede, sulle vie della disciplina e chiuse con un triplice alalà al Capo del Fascismo Friulano generale Ronchi.

Fu applauditissimo.

Fu notato e simpaticamente applaudito il saluto che il Segretario politico nel suo discorso portò al nobile Sondro Monin, squadrista della «Disperata Udinese» ferito nell'azione di Pordenone nel 1921. Già segretario politico alla fondazione del Fascio Trivignanese, la cui salda fede fascista, al di sopra di ogni meschinità brilla tenace.

La lieta riunione si sciolse al canto di «Giovinezza», lasciando un grato ricordo fra le salde camicie nere trivignanesi.

Da TARCENTO
SCUOLA PROFESSIONALE

(2). — Apprendiamo con vivo compiacimento che la Scuola Professionale di Disegno con laboratori, di questo Comune, diretta dall'egregio arch. prof. Giuseppe Rossi, con recente comunicazione è stata classificata dall'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale scuola di prima categoria.

Con detta classificazione, l'istituzione oltre ad avere acquistata un'importanza tale da poter stare all'altezza delle prime scuole libere del Friuli, ha ricevuto il beneficio di un aumento sulla contribuzione che la Provincia ha versato sino a ieri.

Vada per tanto un elogio al Consiglio direttivo della scuola in parola, ed al prof. Rossi, instancabile dirigente, giungano i più sentiti rallegramenti di questa cittadinanza.

Da GEMONA
La visita dell'on. Moretti

(2). — E' giunto ieri nel pomeriggio, il Commissario straordinario del Fascismo Friulano On. Moretti, accolto dalle Autorità, dai Fascisti locali e da questa laboriosa popolazione con cordiale deferenza.

Con l'On. Moretti hanno conferito, oltre il Direttorio di questa Sezione del Partito, parecchi fascisti.

Convegno delle fasciste

(2). — Domenica 31 gennaio le fasciste si sono riunite nella sede del Fascio e hanno tenuto una seduta di affiatamento e per comunicazioni varie per la nomina del Direttorio femminile. Per detta nomina è stata fissata la data di domenica 7 febbraio.

Assemblea della Società di Mutuo Soccorso e Istruzione

I soci della «Società Operaia» hanno tenuto, domenica 31 gennaio alle ore 13.30, la loro annuale assemblea nella sala sociale.

Il Presidente signor Giacomo Falomo, prima di aprire la seduta, commemorò con elevate parole la defunta Regina Madre e in suo omaggio e onore propose un minuto di raccoglimento.

Ricorda pure i benemeriti soci defunti tra i quali il dott. Giuseppe Celotti valente medico della Società e il suo segretario Pompeo Tessitori rapito anzi tempo all'affetto e al proficuo lavoro presso la Società Operaia.

Il Direttore signor Lorenzo Fachini legge il rendimento morale e finanziario più che ottimo, che dà un civanzo netto di L. 1098.80 nella Sezione Mutuo Soccorso, dopo aver sussidiato i soci per un importo di L. 2718, nella sezione istruzione il civanzo è di L. 673.75, dopo aver acquistato libri per un valore di L. 757.45 e dato un contributo, alla Scuola Professionale, di L. 1000.

Il Presidente Falomo illustra alcuni punti del Rendiconto e fa notare che lo impiego del denaro in cambiali va sempre più riducendosi e ciò a tutto vantaggio della Società.

Il revisore di conti signor Edoardo Disetti sempre vegeto, malgrado i suoi ottant'anni, legge la relazione di contabilità concisamente e chiaramente.

Entrambe le relazioni sono approvate ad unanimità.

Senz'altro si passa alla votazione per la nomina delle cariche. — Risultano eletti consiglieri: Armellini Giacomo — Brollo Antonio — De Gleria Biagio — Isoppi G. B. — Venchiarutti Antonio.

Riconfermati sindaci i sigg: Disetti Edoardo — Fedrigo Perissutti avv. Fed. — Pollettini Luigi.

Nell'anno passato la Società ha toccato i 50 anni di fondazione e il cinquantenario si è voluto onorare con atti munifici di beneficenza. Coll'anno nuovo si propone di ricordare la data solenne con una festicciuola.

Per lo stesso scopo lo zelantissimo Segretario signor Antonio Tessitori sta preparando un numero unico che illustrerà la vita della Società attraverso i suoi cinquanta anni di età.

IL NUOVO CONSIGLIO dei Combattenti

I combattenti si sono riuniti nella sala della Società Operaia.

Il Commissario straordinario signor Diciomma dichiara, a nome del Triumvirato della Federazione Friulana Combattenti, ricostituita la Sezione di Gemona e invita i presenti ad elevare il reverente pensiero alla defunta Prima Regina d'Italia Margherita di Savoia.

Il Presidente dell'Assemblea rag. Giuseppe De Carli dà lettura del rendiconto morale-finanziario che è approvato. Si elegge quindi il Consiglio che risulta così composto:

Antonelli Attilio — Armellini Giacomo — Armellini Ugo — Bonitti Francesco fu Giuseppe — Bonitti Antonio — Dosi Gino — Isola Ernesto.

Sindaci effettivi. Morgante Adriano Brollo — Raffaelli Ferruccio — Sabidussi Riccardo.

Sindaci supplenti: Madile Adolfo — Sartori Luigi.

ASSEMBLEA DEI CACCIATORI

Ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria del Circolo Cacciatori nei locali dell'Albergatore Pontotti.

Dopo la lettura di una esauriente relazione morale finanziaria si sono fatte le votazioni che hanno dato ad unanimità la riconferma del Consiglio dell'anno decorso, cioè: Presidente conte Bulfardo Groppiero. — Consiglieri: Pollettini Luigi — Pontotti Luigi — Morgante Prospero — Isola Domenico — Elia Francesco — Lepore Giovanni.

Dopo varie comunicazioni la seduta si è sciolta.

FUNEBRI

L'alunno Marini Giuseppe di Antonio, della 5.a classe elementare giorni fa fu colpito da morbo che doveva trascinarlo repentinamente alla tomba. Il dolore per la famiglia e per la scuola fu grande, perchè le qualità del giovanetto studioso e buono erano esemplari.

Ai funerali hanno partecipato tutti i suoi compagni della 5.a accompagnati dalla insegnante signorina Boezio Cornelia, con bandiera.

Possa la semplice e significativa cerimonia scolastica lenire il dolore dei genitori, che perdono, con il figliuolo Giuseppe una perla di fanciullo.

Da COSEANO
LA BATTAGLIA DEL GRANO

(2). — Domenica 31 gennaio, il cav. Pietro Bosero, membro della Federazione Friulana Combattenti, visitò la Sezione di Cisterna. Accolto da numerosi agricoltori ed ex combattenti, con appropriate parole, fu presentato dal Presidente della Sezione signor Masotti.

Parlò entusiasticamente della provvida «Battaglia del Grano», voluta dal Governo Nazionale. Si intrattenne soprattutto sulle coltivazioni primaverili dei terreni e sull'utilità delle macchine agricole. Raccomandò a tutti la perseveranza nei lavori al fine di raggiungere la massima produzione di grano.

Il cav. Bosero, spesso interrotto da applausi chiuse l'importante ed istruttiva conferenza, inneggiando ai Reduci lavoratori della terra e facendo voti che questi, come furono ottimi fanti in guerra, siano benemeriti lavoratori in pace, per il benessere della nostra Patria.

Da RISANO
Assemblea della Sezione Combattenti

(2). — Domenica 24 u. s. si è unita al completo, nella propria sede in Risano, la Sezione Combattenti.

Il Presidente scaduto dopo aver degnamente commemorato Sua Maestà la Regina Madre, ha esposto la relazione morale della Sezione per l'anno 1925, relazione che fu approvata all'unanimità assieme a quella finanziaria, letta dal Cassiere della Sezione.

Domenica 31 gennaio u. s. la Sezione Combattenti, con la presenza del Colonnello cav. Giulio Sindici, presidente della Federazione Friulana Combattenti, ha riunito nuovamente i soci (53 presenti) per l'elezione delle nuove cariche.

Il Consiglio Direttivo è risultato composto dai seguenti soci, eletti con grande maggioranza di voti:

Presidente: Agricola conte Giovanni — Vice-presidente: Burello Pietro — Segretario: maresciallo Rizza Melchiorri — Vice-segretario Canciani Pietro — Cassiere: Angelo Passero — Sindaci: Passero Giacomo, Nardini Angelo, Fabbro Isola — Probiviri: Scussolini Stefano, Savorgnani Giuseppe, Moschioni Augusto — Scrutatori: Bondino Giovanni, Merossi Ernesto, Fanero Ugo.

Il Colonnello Sindici con parole chiare e convincenti ha tenuto poi un discorso riguardante i doveri dei combattenti e dimostrò loro i vantaggi che possono ricavare nell'assistenza morale ed economica.

Il nuovo Presidente della Sezione anche a nome dei soci, ringrazia il Colonnello Sindici della sua visita gradita, gradissima e fa voti ch'Egli ritorni di sovente fra noi.

Da FANNA
COMMEMORAZIONE di Sua Maestà la Regina Madre

(2) — La sera del 30 gennaio riunivasi questo Consiglio Comunale con numeroso intervento di consiglieri.

All'inizio della seduta, il consigliere ing. Luigi Plateo, si alza e con esso tutti i presenti, e pronuncia le seguenti parole:

«Prima di iniziare qualsiasi discussione sull'ordine del giorno, debbo compiere un mesto dovere ricordando, in seno a questo Consiglio Comunale, la nobile figura scomparsa il 4 corrente, la figura di Margherita di Savoia che fu la prima Regina d'Italia.

Al lutto della Casa regnante faccia eco il nostro cordoglio per la perdita della Donna di virtù purissime, che seppe tenere alto il prestigio ed il nome di Casa Savoia e che seppe così ben comprendere l'anima del Popolo nostro. La Sua vita, rattristata dal regicidio di Monza, venne spesa per l'utilità della Patria che amava intensamente, e durante la passata guerra il palazzo Margherita in Roma, trasformato in Ospedale per i feriti, ebbe in Lei la Fata alleviatrice del dolore. Chiniamoci riverenti alla memoria di Lei solidali nel cordoglio con l'intera Nazione».

Reso così il doveroso omaggio alla memoria di S. M. la Regina Madre il Consiglio imprende la trattazione di importanti argomenti, specie di ordine finanziario e termina con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 1926.

Da ARTEGNA
PESCA PRO MONUMENTO

(2) — Fervono alacri i preparativi per la grandiosa Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti in guerra, che avrà luogo il 14 febbraio corrente.

Fra i numerosissimi e ricchi premi, che verranno esposti in breve, abbiamo ammirato quello di S. A. il Principe Ereditario del signor Prefetto comm. Ricci, dell'on. Ravazzolo, della Provincia, della Camera di Commercio, del Municipio di Udine, del signor Alceo Castellani segretario generale dei Sindacati fascisti.

Raccomandiamo al Comitato di sollecitare il più possibile l'erezione della doverosa Opera che dovrà tramandare ai posteri le grandiose gesta dei figli di Artegna.

LIETO SIMPOSIO

Ha avuto luogo sabato scorso, nella sala della Trattoria De Monte, un banchetto per festeggiare la nomina del signor Amedeo Mezzetti a Capo Stazione (in seconda e quella del signor Mario Alletto a Capo Stazione.

Al fraterno convivio parteciparono numerose autorità ed amici. Notiamo fra essi: signor Decio Madussi, Sindaco di Artegna — centurione Ermacora Zuliani, Sindaco di Magnano — assessore Leonardo Comini — dott. Coppetti — dott. Bedchini — dott. Cragnolini — dr. Traunero — dott. Zossi — Tita Tomat — sig. Mario Mattiussi, segretario di Artegna, il segretario comunale di Magnano ed altri.

Numerose le adesioni: quella del cav. Barnaba, Sindaco di Buia — Fadini, Sindaco di Montenars — signor Luigi Siardi — Personale Stazione di Tricesimo — Capo Stazione di Tarcento ecc.

Alle frutta prese per primo la parola l'assessore signor Leonardo Comini, il quale portò ai festeggiati il saluto ed i rallegramenti della Amministrazione Comunale e della intera cittadinanza. A nome degli amici brindò poi il dott. Traunero seguito dal signor Tomat per la cittadinanza magnanese.

Visibilmente commossi, con appropriate parole ringraziarono i festeggiati.

Durante tutta la serata regnò sovrana l'allegria e molti furono gli evviva e gli alalà all'indirizzo dei carissimi amici festeggiati. Non mancò la nota benefica: vennero raccolte per la beneficenza L. 434 che andarono divise fra i Comitati pro Monumento di Artegna e di Magnano.

Rinnoviamo agli egregi e distinti funzionari i nostri rallegramenti più sentiti, augurandoci ch'essi abbiano a restare ancora molti anni fra noi.

L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Domenica ha avuto luogo, nel suo palazzo di via Cavour, l'Assemblea Generale ordinaria della Banca Cooperativa Udinese. Erano presenti numerosi Soci, tra cui autorevoli personalità nel campo bancario e commerciale.

Il presidente ha ricordato con elevate parole la perdita della Regina Madre. Si sono associati il rag. prof. Cella per i Sindaci ed il cav. Grassi per i presenti.

Venne data quindi lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione la quale conferma il prospero andamento della Banca, basato su quei rigidi criteri che devono sempre regolare gli Istituti Cooperativi di Credito.

Nonostante la scarsezza del denaro in circolazione che si nota in questo periodo della vita italiana, tutte le richieste provenienti dai clienti piccoli commercianti ed agricoltori meritevoli di fido vennero accolte favorevolmente. Furono invece respinte (anche se presentavano sufficienti garanzie) domande di sconto che esulavano dal carattere della Banca e specialmente quelle che si riferivano ad operazioni improntate a speculazione.

Il movimento generale degli affari durante l'anno discese a L. 805.338.869.42. Gli utili netti dell'esercizio furono di L. 102.836.17 dai quali il Consiglio, opportunemente ha prelevato L. 43 000 ad aumento del fondo oscillazioni valori. Col riparto della rimanenza, viene distribuito ai Soci un dividendo in ragione del 12 per cento sul valore nominale.

Il valore delle azioni (che ancor nel 1919 era di L. 25 ciascuna) ora è più che raddoppiato, o precisamente è salito a L. 58, indice questo eloquente dello sviluppo dell'Istituto.

Nella relazione è stata ricordata con cordiali espressioni l'opera diligente ed attiva del direttore rag. cav. Bettina, coadiuvato con zelo e solerzia da tutto il personale della Sede e dell'Agenzia di Palmanova.

Il prof. Cella quindi ha dato lettura della relazione dei Sindaci i quali previo esame scrupoloso di tutte le entità attive e passive che costituiscono il bilancio 1925, accertano che le operazioni fatte danno assoluta tranquillità, rilevando i criteri di decisa prudenza che dominano sempre nell'Amministrazione della Banca.

Il cav. Grassi si compiace delle risultanze dell'esercizio, e fa alcune osservazioni. Il socio Cremese, ricordando le difficoltà superate in passato, manifesta la sua soddisfazione per la veramente confortante ascesa dell'Istituto che ha saputo acquistarsi dovunque stima e considerazione. Accenna all'opera autorevole ed avveduta del presidente cav. Giusto Venier e propone che in segno di riconoscenza venga assegnata a lui una medaglia d'oro.

I presenti si associano con plauso alla proposta ed è stato deliberato di conferire un'altra medaglia all'ing. Carlo Fachini, valido collaboratore del risorgimento della Banca. Dopo di che il bilancio è approvato ad unanimità.

Sono poi riconfermati pure ad unanimità gli uscenti consiglieri Orgnani-Martina nob. comm. Giuseppe e Bellavitis co. Ugo e i Sindaci Cella rag. prof. Dino, Sandri rag. Fed. Luigi e Zagato avv. cav. Gino nonchè i supplenti Calligaris comm. Alberto e Pantarotto Luigi.

CRONACHE GORIZIANE

Seduta del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 2.

Il Direttorio del Fascio goriziano comunica:

Sotto la presidenza del Segretario politico avvocato Caprara presenti tutti i membri del direttorio ha avuto luogo oggi una laboriosa seduta.

Problema affitti

Presente il Consiglio Direttivo della Associazione proprietari di case presieduto dall'avvocato Donati il Direttorio ha discusso il problema degli affitti. Ha esaminato la disposizione di legge che restituisce la libertà di contrattazione degli affitti di fronte al mercato cittadino delle abitazioni e i mezzi necessari ad ovviare ogni controversia.

L'avv. Donati ha dichiarato che, dato la specialissima situazione del mercato delle abitazioni a Gorizia non v'è alcun pericolo che le nuove disposizioni di legge abbino a procurare alcuna situazione spiacevole, ha poi affermato che il Consiglio direttivo della sua Associazione, composta di fascisti, ha già espresso la sua ferma intenzione di far pesare la sua volontà perchè a dimostrazione della comprensione fascista dei proprietari di case nessun aumento venga apportato, tranne casi eccezionalissimi agli attuali fitti. Il segretario politico mentre prende atto di questa prova di fascismo e civismo della Società proprietari di case, fa proposta che ad ovviare ogni ragione di dibattito sia costituito un Comitato composto dallo stesso segretario politico il presidente della Associazione proprietari di case e presieduto dal Regio Commissario senatore Bombig onde esaminare e cercare di comporre quelle eventuali controversie che dovessero sorgere.

L'avv. Donati si è riservato di sottoporre da parte sua la proposta alla sua Associazione.

Il Direttorio vota all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Esaminato il problema degli affitti nei raffronti della situazione venutasi a creare con l'approvazione delle nuove disposizioni concedenti la libertà di contrattazione dei fitti il Direttorio del Fascio di Gorizia invece che a prova del loro civismo e del loro spirito fascista tutti i proprietari di stabili di Gorizia non abbino per un anno ancora ad apportare alcun aumento ai canoni di locazione ».

Lodo Barich-Verzegnassi

Passa il Direttorio ad esaminare il lodo Barich-Verzegnassi e, considerato il lodo stesso, il Direttorio delibera:

Invitare l'avv. Mario Verzegnassi immediatamente a dimettersi dalle cariche pubbliche che egli ricopre.

Infliggere all'arch. Barich una lieve censura richiamandolo a più disciplinato contegno.

La commenda all'on. Marani

Presente il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e numerosi amici, nell'appartamento di via Angiolina vennero consegnate all'on. Marani le insegne di commendatore, accompagnate da uno smagliante discorso dell'avv. Luzzatto, parlarono ancora il dott. Zumin, direttore dell'Istituto di Credito Fondiario, e il signor Fau...tti, i quali accompagnarono le parole con l'offerta di un distintivo del Fascio in pietre preziose. In ultimo, a nome della « Dante Alighieri » parlò il presidente prof. Kurschen che fece dono al festeggiato di una medaglia d'oro con un diploma di benemerenza in premio all'alta attività svolta dal comm. Marani in favore della « Dante ». Il festeggiato rispose a tutti con nobili e sentite parole di riconoscenza.

All'on. comm. Marani rinnoviamo le nostre vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

L'attività dei R.R. C.C. a Gorizia

Durante il mese di gennaio 1926 l'Arma dei Reali Carabinieri, ha proceduto nell'abitato di Gorizia alle verifiche per 14 furti di oggetti, per un complessivo valore di L. 4160. Ha ricuperato refurtiva per L. 3756. Ha proceduto all'arresto per i furti suddetti di 7 persone, ne ha denunziate 5 e 3 per ricettazione.

15 arresti furono operati per misure di P. S. fra cui 4 di stranieri, 3 per ubbriachezza e 1 per porto abusivo di arma proibita. 3 persone furono arrestate per ingiustificato possesso di cose che si ritennero compendio di furti.

6 persone furono denunziate per schiamazzo notturno, 5 per giuoco d'azzardo. Furono infine elevate 6 contravvenzioni a leggi varie.

In Tribunale

Le gherminelle di Martinuzzi

Presidente: cav. avv. Molinari; giudici: avv. Leguteine e cav. avv. Molinari; P. M.: avv. cav. De Gasperi.

Dinanzi ai giudici del Tribunale è comparso Luigi Martinuzzi, di 25 anni, da Gorizia, imputato di sette truffe ai danni di Lodovico e Luigi Bellingher, Valentino Raunich, Giuseppe Tobor, Vincenzo Kurent, maestro Mario ecc.

Il Martinuzzi, giovane dotato di viva intelligenza, diceva di detenere in Jugoslavia 500 tonnellate di rame, residuato dalla guerra, avutolo dal Governo dei « Soviet » in cambio alla cessione del progetto di un fantastico paracadute di sua invenzione. Trovò così i fratelli Bellingher che gli prestarono fede e ai quali riuscì a carpire 6 mila 500 lire, anticipo sulla compera del rame depositato a Belgrado.

Il Martinuzzi viaggiò coi fratelli Bellingher in Jugoslavia per i vari ministeri, sempre alla ricerca del fantastico deposito di rame, menando vita brillante e dispendiosa.

Un giorno i Bellingher decisero di ritornare in patria. Dopo infiniti viaggi e discussioni il Martinuzzi era riuscito nuovamente a convincere i fratelli Bellingher per un nuovo anticipo sul deposito di rame. Frattanto ai carabinieri pervennero varie denuncie, per conti lasciati insoluti allo chauffeur Tobar e ad altre persone che ebbero a trattare col Martinuzzi sul famoso deposito di rame. Fu così che il Martinuzzi finì per comparire dinanzi ai giudici del nostro Tribunale che dopo due laboriose sedute lo condannarono per truffa a 3 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione, a 3233 lire di multa e a 2 anni di vigilanza speciale.

Da MANZANO

Consiglio comunale

(2). — Coll'intervento di quasi tutti i consiglieri si è riunito nel giorno 29 decorso il patrio Consiglio.

L'egregio Sindaco dott. Dorigo prima di svolgere l'ordine del giorno fece una elevata commemorazione di S. M. la Regina Madre che il Consiglio con viva attenzione condivise le nobili parole esposte dall'oratore.

Furono poi discusse ed approvato le Preventivo del Comune per l'anno 1926 giusta relazione dettagliata refferta dalla Giunta.

Furono poi discussi ed approvate le domande per autorizzazione ad applicare per il corrente esercizio le tasse di famiglia ad esercizio e rivendita.

Venne deliberata la cessione di piccola area comunale al signor Bearzi Eugenio.

In seduta privata è stata respinta la domanda di miglioramento della levatrice aggiunta e confermato il trattamento economico al Veterinario Consorziale.

Da MARIANO

VEGLIONISSIMO

Pro Congregazione

(2). — Pure quest'anno per iniziativa del Presidente della Congregazione locale signor Luigi Braida, in unione del Direttorio del Fascio e del nostro egregio Sindaco signor Dilena, si terrà sabato prossimo 6 corrente mese un pubblico trattenimento di ballo a favore dei più bisognosi di questo Comune.

Si è formato un Comitato fra le migliori persone del paese non escluso il gentil sesso.

I lavori di addobbo della Sala Marzuzzi, (gentilmente concessa) fervono con intensità e vera maestria e sono diretti dal chiarissimo prof. A. Matteucci, Direttore della R. Scuola Industriale. Durante la festa funzionerà una lotteria con numerosi e ricchi premi dono sincero di tutta la popolazione. Una orchestrina composta da elementi locali e diretta dal maestro A. Braida, si prepara con svariati e scelti ballabili.

Vi sarà pure un ottimo servizio di buffet. Siamo certi, che come negli anni passati, la gioventù marianese, pur divertendosi vorrà contribuire nobilmente a lenire le misere condizioni dei concittadini più bisognosi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IL NUOVO CALMIERE

(2). - (G.P.) — La Giunta Comunale ha emanato il seguente calmiere per il pane e la carne:

Pane bianco, in filoni di grammi 250 a L. 2.70 al Kg. — Carne di bue di prima qualità L. 10, di seconda L. 9 al Kg. — Carne di vitello L. 10 al Kg.

I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Cronaca Udinese

A proposito degli orari della ferrovia carnica

Negli scorsi giorni sono apparse sui giornali locali varie pubblicazioni contenenti critiche e desiderati nei riguardi dell'orario della ferrovia Carnica.

Abbiamo voluto in proposito chiedere schiarimenti alla Direzione della Società Veneta in Udine, e precisamente all'egregio cav. rag. Silvio Moro, ed ecco quanto abbiamo potuto sapere in argomento:

1) E' notorio che non esiste un traffico e quindi neanche un orario a sè stante fra Carnia e Villasantina. I treni della Società Veneta non possono che essere in coincidenza con quelli delle Ferrovie dello Stato, linea Udine-Tarvisio, e subirne le conseguenze sia pei ritardi, sia per le variazioni.

2) L'attuale orario, desiderato dal signor Sindaco di Tolmezzo in seguito a pressioni a lui fatte dai suoi concittadini e da abitanti di altre regioni della Carnia, fu concordato — contro la personale opinione del cav. Moro — in una riunione tenutasi in Udine il dicembre scorso coi rappresentanti del signor Sindaco stesso ed in cospetto dei funzionari delle F.F. S.S. intervenuti, sempre per invito del signor Sindaco di Tolmezzo, per proporre il servizio viaggiatori di III classe col treno merci 6104. La Società Veneta — pur dichiarando di non poter riconoscere alcuna praticità alla proposta — consentì a spostare il proprio orario accordando la coincidenza al detto treno.

3) Il treno 6104 viaggia quasi normalmente con ritardo ed il coincidente della Società Veneta non può che seguirne le sorti. Vano sarebbe invero farlo partire senza la coincidenza e quindi senza i viaggiatori per servire 4 (diciamo quattro) ragazzi che da Carnia si portano alle Scuole di Tolmezzo.

4) Allo stato delle cose non resta quindi che mettere d'accordo le due correnti, ciò che ci consterebbe abbia intenzione di fare l'illustrissimo signor Sottoprefetto di Tolmezzo. E la Società sarà ben lieta di attivare quell'orario che — compatibilmente con le esigenze del servizio — sarà ritenuto più gradito.

Concludendo, perciò, o mantenere l'orario attuale o, accordando con le F.F. S.S. per la soppressione del servizio viaggiatori col treno merci 6104, ritornare al vecchio.

Pei ferrovieri avventizi ex-militari

Il Gruppo udinese dei ferrovieri avventizi ex militari ci comunica:

L'argomento è doloroso e di esso certo il nostro Governo Nazionale ed in modo speciale il competente Ministro delle Comunicazioni S. E. l'on. Ciano, vorranno interessarsi con un urgente provvedimento in modo che venga a cessare il malcontento che regna in una benemerita schiera di giovani che in momenti difficili con la loro opera affrontarono i numerosi pericoli dei tempi passati.

Coll'attuazione della Legge sulle otto ore, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si trovò con una notevole deficienza di personale; quindi, per sopperire a tale mancanza, ricorse alle assunzioni; furono favoriti gli ex combattenti, i mutilati, ma non avendone a sufficienza, assunse in servizio qualche migliaio di giovani delle classi 1902 e 1903. Allorquando la Direzione Generale delle F.F. S.S. pensò di regolarizzare la posizione degli avventizi, dal Ministero dei Trasporti fu emanato il R. D. 1361 (ottobre 1920) col quale dichiarava agenti di ruolo tutti coloro che alla data di tale Decreto avessero un anno di avventiziato.

Ed ecco sorgere i primi lagni; coloro che alla data di pubblicazione del R. D. non avevano l'anzianità voluta, dovettero attendere gli eventi, rimanendo in balia di tutto ciò che avveniva durante i tristi giorni del 1920, 1921 e 1922.

Ma non tutto qui: nel settembre 1922 e nel marzo 1923 venne la chiamata alle armi rispettivamente delle classi 1902 e 1903 ed i colpiti da tale obbligo dovettero abbandonare le officine, le stazioni, i depositi ecc. per adempiere il loro dovere verso la Patria. Partirono pieni di speranza che al ritorno sarebbero stati riammessi in servizio. Ma ahimè! quale disillusione. Sopraggiunsero molti cambiamenti colla rinnovazione di Governi, ma nessuno pensò a quelli che si trovavano alle armi ad adempiere il più nobile dei doveri. Venne solo pensato per gli avventizi che si trovavano realmente in servizio e benevisi dal R. D. 153, con R. D. 2442 furono regolarizzati a ruolo.

Ora domandasi perchè non venne aggiunto un sesto articolo al R. D. 2442 per coloro che si trovavano alle armi? Avevano forse abbandonato il servizio per conto proprio? No! Dovettero abbandonarlo perchè altrimenti sarebbero stati severamente puniti dal Codice Militare. Ed allora perchè non vennero considerati alla stessa stregua di coloro che rimasero in seno alle proprie famiglie, perchè inabili al servizio militare o dispensati perchè fruirono della ferma ridotta!

Venne poscia il congedamento delle classi suricordate e i miseri si trovarono senza lavoro non essendo più riassunti dalle F.F. S.S.

Altri impieghi non li poterono cercare a motivo ch'essi, ancor giovanetti, avevano intrapresa la carriera ferroviaria e quindi non avendo cognizione di altri impieghi tanto più rimasero senza pane e senza lavoro.

Ora domandasi solo che venga resa giustizia anche a questi ferrovieri avventizi ex militari con quei migliori criteri che il Ministero crederà opportuno in maniera si trovino nelle condizioni dei colleghi più fortunati.

Vita Sindacale

Ingegneri e architetti

Domenica 31 u. s., nella sala della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani, si sono riuniti in assemblea numerosi ingegneri ed architetti della Provincia di Udine per la costituzione del Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri ed Architetti.

Presiedeva l'assemblea l'ing. comm. G. B. Cantarutti.

Ha preso subito la parola l'ing. Antonio Solimine il quale ha fatto una lucida ed esauriente esposizione sugli scopi che il Sindacato si propone, informando nel contempo i presenti in merito alle direttive impartite dalle superiori gerarchie Sindacali, direttive alle quali necessita uniformarsi con la più severa disciplina.

Il Presidente dell'assemblea, in seguito all'unanime assenso da parte dei convenuti, ha dichiarato quindi costituito il Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri ed Architetti e disciolto il preesistente Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri Statali.

Si è proceduto infine alla formazione di un Direttorio provvisorio il quale è restato così costituito:

Ing. comm. Cantarutti — Ing. Solimine — Ing. Ballantini — Ing. Badile — Ing. Someda.

La riunione ha avuto termine tra gli evviva al Fascismo e al Duce.

Sono stati trasmessi telegrammi a S. E. Mussolini, all'on. Rossoni ed al Segretario Generale del Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri.

Alle Sezioni dei dipendenti comunali

La Corporazione Nazionale dell'Impiego comunica:

« In seguito all'ordine impartito dal Duce nella riunione col Direttorio Nazionale del Partito del 29 gennaio 1926, per il quale devono esser sciolti i Sindacati tra Impiegati dello Stato, degli Enti Locali, Parastatali e degli Impiegati degli Istituti d'Emissione e saranno costituite le Associazioni fasciste alle dipendenze del Direttorio del Partito, disponiamo che dette nostre organizzazioni, le quali si atterranno scrupolosamente alle disposizioni impartite dalle supreme gerarchie, attendano prima di agire in qualsiasi senso, i precisi ordini che impartiremo nella prossima settimana, dopo aver preso i necessari accordi con l'on. Farinacci e con l'onorevole Rossoni. Raccomando la più assoluta calma e disciplina. — Il Segretario Generale: avv. Aldo Lusignoli ».

« Restano pertanto sospese tutte le riunioni sezionali. — Il Segretario provinciale della Corporazione dell'Impiego: Paolo Olivieri ».

Aumento alle maestranze delle filande

Avvertiamo le maestranze delle Filande che fra la Corporazione degli addetti all'Industria Tessile e l'Associazione Industriali Tessili è stato fissato un aumento di caro-viveri che va da L. 0.40 a 0.80.

Le Direzioni hanno già avuto ordine di pagare le maestranze applicando il nuovo aumento.

Il comm. Orioli si insedia all'Amm. Provinciale

Ieri, il nuovo Presidente della Commissione Reale Provinciale, comm. Giovanni Orioli, si è insediato ufficialmente all'Amministrazione Provinciale. Nel pomeriggio, insieme al Segretario Generale comm. co. Giuliano di Caporiacco, il comm. Orioli si è recato in visita presso le principali autorità.

Il comm. Barbieri è giunto a Udine

Il nuovo Commissario Prefettizio del Comune di Udine, comm. rag. Carlo Barbieri, è giunto ieri sera a Udine ed è sceso con la signora all'Albergo d'Italia.

La benefica opera della Congregazione di Carità nel 1925

Esigenze di spazio non ci consentono di pubblicare oggi l'importante relazione del Presidente della Congregazione di Carità, cav. uff. rag. Nicola Larocca, sull'attività svolta dall'Opera Pia nel decorso anno, con interessanti raffronti con gli esercizi dei precedenti 45 anni. Ne pubblicheremo domani il testo integrale.

R. Deputazione Friulana di storia patria

La Presidenza della R. Deputazione Friulana di Storia Patria comunica che la distribuzione del fascicolo, che doveva aver luogo ai primi di gennaio, avverrà, invece, in febbraio, causa ritardi avvenuti nella correzione delle bozze di stampa.

Diamo intanto il sommario del volume XX:

A. Battistella: « Udine nel sec. XVI » — D. Bianchi: « Leggende longobarde in Italia » — G. Marchetti Longhi: « La famiglia di Gregorio di Montelongo, patriarca d'Aquileia » — P. Paschini: « Le vie commerciali del Friuli nel Medio-Evo » — Aneddoti — P. S. Leicht: « Movimenti eretici in Friuli nel sec. XIII » — G. L. Bertolini: « Una foresta sommersa nel territorio di Portogruaro » — Rassegna bibliografica — Appunti e notizie — Atti della R. Deputazione di Storia Patria.

La Veglia delle frutta

Domani, giovedì, al Club Sociale, avrà luogo la « Veglia delle Frutta », con « cotillons ». Sono invitati i soci e le loro famiglie. Sabato veglia danzante.

Grande Tombola Nazionale

Edificare un Ospedale Civile è sempre un'opera altamente apprezzabile e veramente benefica. Edificarlo in località che comprenda una vasta zona abitata da numerosa popolazione eminentemente agricola e che ne sia priva, è maggiormente apprezzabile e pone così anche in rilievo, l'animo buono, caritatevole e generoso di colei che ne fu la vera ispiratrice.

Donna Costanza Garibaldi ha progettato ed intende compiere la costruzione di un Ospedale Civile da erigersi in Riofreddo (Roma) e che risponda perfettamente a tutte l'esigenze della scienza medica e chirurgica per vero sollievo dei poveri malati.

Ottenne dalla benevolenza del R. Governo la concessione di una Tombola Nazionale con estrazione al 26 FEBBRAIO 1926 con premi tutti in contanti per L. 475.000, così ripartiti. Cinquina L. 45 000 — Prima tombola L. 200.000 — Seconda tombola L. 50.000 — Terza tombola L. 25.000 — Quarta tombola L. 15.000 e quinta tombola L. 10.000. Premio di ripartizione L. 100.000 e premio di consolazione L. 30.000.

Fervido e caldo appello viene rivolto a tutte le persone buone e caritatevoli affinchè con entusiasmo concorrano per assicurare il fine di questa santa istituzione, acquistando e facendo acquistare le cartelle che costano soltanto lire due ciascuna e che sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della tombola stessa, nonchè presso la « Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48 ».

Si trovano in vendita anche le VERE BUSTE DELLA FORTUNA contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

COMUNE di S. Giorgio di Nogaro

A tutto febbraio è aperto concorso al posto di MEDICO per la seconda condotta libera. Stipendio 9000 — Indennità cavalcatura L. 3000. Documenti di rito. Tassa ammissione L. 50.10.

Sindaco: TAVERNA

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 11.316.542.18 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1925 L. 5.594.263.22

Situazione al 31 Dicembre 1925 (Esercizio 50)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	1,983,266.33
Mutui e prestiti ipotecari	„	19,463,846.34
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	14,398,124.98
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	972,545.18
Conti correnti garantiti	„	6,998,186.63
Anticipazioni su titoli	„	5,202,264.30
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	45,847,884.73
Partecipazioni	„	9,560,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie	„	32,025,284.65
Cambiali in portafoglio agrarie	„	8,307,025.66
Conto corrispondenti	„	10,683,466.44
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	1,201,173.22
Mobilio	„	1.—
Beni immobili	„	699,596.90
Crediti diversi	„	2,214,118.11
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	6,993,744.63
Totale Attivo	L.	166,550,529.17
Depositi a cauzione	„	23,903,803.45
Depositi a custodia	„	24,644,428.30
	L.	215,098,760.92

PASSIVO

Voce		Parziale		Importo
Depositi al portatore	L.	77,867,238.10		
„ nominativi	„	24,318,979.91		
„ a piccolo risparmio	„	1,426,802.07		
„ in conto corrente	„	3,382,741.33		
Totale depositi				106,995,761.41
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			„	3.300.000.—
Conto corrispondenti			„	21,935,066.14
Cambiali riscontate			„	10,979,848.06
Risconto valori e portafoglio			„	732,096.60
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			„	4,297,470.15
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			„	6,993,744.63
Totale Passivo			L.	155,233,986.99
Depositanti per depositi a cauzione			„	23,903,803.45
Depositanti per depositi a custodia			„	24,644,428.30
Patrimonio al 1 gennaio 1925	L.	10,529,943.57		
Utile netto esercizio 1925 L. 1,536,598.61				
di cui: assegnati al fondo benefic. „ 750,000.—				
id. al fondo riserva „ 686.598.61		686.598.61		
id. per la sede dell'Ist. „ 100.000.—		100.000.—		
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1925			L.	11,316,542.18
			L.	215,098,760.92

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO agr. A. Villoresi — L'ISPETTORE rag. F. Piva

L'attività del Comitato Friulano per le Piccole Industrie

Siamo in grado di pubblicare l'interessante relazione del Presidente ingegnere Carlo Fachini sull'attività compiuta dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie nell'esercizio 1925:

L'anno 1925 trascorse assai difficile per il Comitato Friulano che, privo di mezzi, diseredato da due anni di qualsiasi contributo governativo, dovette languire e decidersi infine — come fu espresso nell'ultima relazione presentata nel marzo 1925 a S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale — a dimettersi in blocco.

Le ragioni delle dimissioni, oltrechè d'indole economica, furono anche d'indole morale: ma su questo è inutile soffermarci, dopo quanto fu detto nell'ultima relazione. Dimissioni però che si risolvettero in una lunga crisi, poichè il Presidente dimissionario dovette funzionare fino alla fine dell'anno, sobbarcandosi il non lieve compito di continuare l'opera di avvicinamento, d'assistenza e di consiglio dei numerosi piccoli industriali friulani pur non avendo che limitatissimi mezzi a disposizione.

Con tutto ciò riuscì a svolgere un'opera abbastanza proficua, sopratutto però perchè collegata alla funzione del credito che, grazie all'appoggio dell'Istituto per il Lavoro di Venezia, potè anche nello scorso anno aiutare non pochi piccoli industriali particolarmente colpiti dalla crisi di denaro che infierì nel 1925.

Il Presidente, nei primi mesi dell'anno, prese parte ad una importante riunione presso il benemerito «Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia», ottenendo, coll'autorevole appoggio del Presidente dell'Istituto per il Lavoro, gr. uff. ing. Ravà, che in quest'anno il solito concorso che il suddetto Reale Istituto promuove per incoraggiare le nuove iniziative, si estendesse, ed in forma particolarmente tangibile, anche alle Piccole Industrie del Veneto. Ottenuto ciò, venne svolto direttamente ed a mezzo della stampa, un'attiva propaganda che indusse ben dieci dei migliori nostri piccoli industriali a partecipare al Concorso, indetto nel marzo 1925: i quali si fecero veramente onore tanto che riportarono delle onorificenze e dei premi in denaro.

Per iniziativa della Confederazione dei Comitati delle Piccole Industrie venne favorita la vendita di vari prodotti caratteristici regionali presso il negozio «Ars Labor Amor» in Roma, dell'Associazione Nazionale per l'Assistenza Artistico-Industriale agli Invalidi di Guerra ed alle Piccole Industrie Italiane, e ciò grazie al grande interessamento posto dalla Presidente Donna Bice Tittoni.

Nell'aprile venne organizzata, coll'appoggio dell'apposito Comitato Friulano, la più larga partecipazione delle Piccole Industrie Friulane alla Fiera Campionaria di Milano (12-27 aprile) nell'apposito Padiglione del Friuli, che fu meta di un numero rilevantissimo di visitatori: la riuscita fu veramente grandiosa, grazie anche ai notevoli lavori di decorazione e di abbellimento introdotti nel Padiglione: ben 52 Ditte, di cui 3 di Gorizia, portarono senz'alcuna spesa i loro prodotti più svariati al grande Emporio Milanese e numerose vendite vennero fatte sul posto e molte trattative iniziate, assicurandosi molte forniture. Questa partecipazione alla Fiera di Milano è una delle forme più pratiche di assistenza, specialmente per quelle industrie che sono in grado di fare una certa produzione e con carattere veramente industriale: ed è, in ogni modo, ottima forma per far conoscere, non soltanto i singoli produttori, ma anche la notevole forza produttiva del Friuli.

Nel campo dell'assistenza e di propulsione ai nuovi metodi di produzione, venne svolta una lunga trattativa, di accordo con la Confederazione Nazionale fra i Comitati Piccole Industrie e coll'Istituto per il Lavoro di Venezia, per aiutare lo studio e la costituzione di un nuovo «telaio per la fabbricazione di arelle»: attrezzo di grande importanza per questi paesi, ove le canne da palude crescono con grande abbondanza ed ove le applicazioni delle arelle trovano un vastissimo campo che va dalla industria peschereccia a quella edile. Ancora la pratica non è definita, non essendosi finora potuto ottenere le necessarie L. 15.000 dal fondo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia Nazionale per «proposte specifiche di spese per iniziative, studi, ricerche che si possano dimostrare utili al progresso strettamente tecnico delle Piccole Industrie».

***

Non fu possibile nello scorso esercizio partecipare ufficialmente alla «Fiera di Padova», sia per la ristrettezza dei mezzi sia perchè il risultato ottenuto l'anno scorso fu poco lusinghiero. Però fu appoggiato ed aiutato qualche piccolo industriale che volle partecipare personalmente.

Nel luglio ed agosto venne fatta larga propaganda per appoggiare l'iniziativa dell'Istituto per il Lavoro che bandì un Concorso per maestri artigiani»: si indusse diversi elementi pratici a concorrere: non si conosce però ancora l'esito del concorso.

Un altro concorso indetto dall'Istituto per il Lavoro per «Fabbricazione di scope di saggina e da terrazzo», nel settembre, ebbe il più largo appoggio propagandistico del nostro Comitato, che si valse anche dell'opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura: la cosa però non sortì felice risultato, non essendovi in Friuli sufficiente diffusione di questa industria.

Nell'agosto-settembre si svolse a Tolmezzo la «Mostra della Carnia, Canale del Ferro e Val Canale», ed anche per questa il nostro Comitato svolse una buona opera di propaganda facilitando il concorso di parecchi piccoli industriali, cui interessava particolarmente di farsi conoscere in questa zona alpina.

Più importante però e con una organizzazione a più larga base, si svolse dal 5 al 13 settembre la «Esposizione Agricola Industriale in Cividale», che sortì veramente un brillante risultato. Ebbe fin dall'inizio dell'impresa tutto l'appoggio del nostro Comitato che, e col mezzo della stampa e con apposite circolari e con pressioni verbali, sollecitò tutto i piccoli industriali a parteciparvi: ed infatti il concorso fu abbastanza numeroso e non pochi piccoli industriali ebbero delle premiazioni veramente lusinghiere.

Il Comitato appoggiò pure il «Concorso per oggetti sbalzati», indetti dall'Istituto per il Lavoro, ed ottenne, dopo vive pressioni, che diversi artisti friulani vi prendessero parte: la Ditta Valerio e Martini di Udine, già premiata in altre Mostre, e già segnalata fra le migliori e caratteristiche piccole industrie, riportò il secondo premio.

Anche dell'«Esposizione Industriale, Commerciale ed Agricola di Fiume», il Comitato si occupò quando l'idea fu lanciata, ed ottenne anche l'adesione di dieci piccoli industriali: ma, non essendo rimasto sufficientemente tranquillo sulla organizzazione, pur lasciando liberi i singoli, non credette di partecipare ufficialmente.

Due Corsi di perfezionamento, uno per giovani cucitrici in bianco ed uno per giovani sarte da donna, vennero tenuti, per iniziativa dell'Istituto per il Lavoro, in Tolmezzo, alle porte della Carnia. Il Comitato si interessò vivamente per la buona riuscita dei due Corsi e con opportuna propaganda ottenne che il concorso fosse notevole: 50 alunne ottennero il certificato di lodevole frequenza e 12 il diploma di perfezionamento.

Di un'altra utile iniziativa dell'Istituto per il Lavoro il Comitato si fece propugnatore: l'Assicurazione contro gli incendi delle aziende piccole industriali a condizioni assai favorevoli, concordate dall'Istituto per il Lavoro con un gruppo di 5 tra le più importanti Compagnie di assicurazione: e diversi piccoli industriali trovarono conveniente di adottare questa forma di assicurazione.

Come nello scorso anno, venne seguito diligentemente il movimento della disoccupazione, del collocamento e della emigrazione, inviando mensilmente all'Istituto per il Lavoro i dati raccolti: dati che risultarono sempre più confortanti.

***

Non dovrei parlare — continua l'ingegnere Fachini — della larga azione svolta col Credito accordato dall'Istituto per il Lavoro, poichè questa fu fino a poco tempo fa funzione non veduta di buon occhio dal Ministero: dato però che il nuovo orientamento ammette da parte dei Comitati questa funzione e dato ch'essa realmente ha dato dei bellissimi risultati in Friuli, dove rappresentò — come altre volte fu segnalato — la migliore forma d'assistenza dei piccoli industriali, credo opportuno segnalare che anche nell'anno 1925 — per quanto le restrizioni nelle concessioni del credito siano andate sempre più aggravandosi, per quanto il saggio d'interesse sia stato elevato e per quanto i criteri di concessione del fido siano andati facendosi sempre più severi — pure, oltre alle notevoli operazioni di rinnovo, vennero concessi 60 nuovi prestiti comportanti una somma di circa mezzo milione. Cosicchè le operazioni di credito fatte sin qui, senza considerare le rinnovazioni, ammontano a L. 2.619.347,75, cifra che non può non dimostrare l'attività svolta da questo Comitato.

E dell'azione del credito si volle anche quest'anno riconoscere l'efficacia facendo un'inchiesta sull'aumento dello impiego di operai nelle aziende sovvenute: dal che risultò l'efficacia della funzione del credito anche a sollievo della disoccupazione.

***

Dal complesso, dunque, dei fatti esposti si può arguire che il Comitato, anche se in sfacelo come venne a trovarsi in quest'anno, colla sola opera del Presidente dimissionario e del Segretario, e con mezzi talmente limitati che se non fossero venuti in aiuto i benemeriti Enti cittadini: Camera di Commercio, Cassa di Risparmio e Amministrazione Provinciale, qualunque più audace amministratore avrebbe dovuto impressionarsi, potè assolvere il suo dovere con coscienza e con completo spirito di devozione al bene della piccola Patria.

Università popolare

Ieri sera, nonostante la pioggia, numeroso pubblico si radunò nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico per ascoltare la conferenza del cav. Alfredo Lazzarini:

«Rettili e anfibi nelle leggende e nelle credenze popolari», era il tema e fu svolto dall'oratore con la dottrina e l'arte che il pubblico della nostra Università già conosce da lungo tempo.

Dopo aver brevemente trattato dei rettili e degli anfibi nelle leggende di tutte le regioni, parlò in particolare delle credenze favolose proprie del Friuli, dove pure draghi, rospi, biscie, salamandre hanno eccitato vivamente la fantasia degli uomini ed hanno creato tutto uno strano mondo di mostri e dato origine a numerosissime e varie leggende.

Egli fece risaltare la notevole importanza che rettili ed anfibi ebbero oltre che nelle credenze popolari, nelle pratiche malefiche, nella ciarlataneria, anche nei culti scomparsi, nell'araldica e nella simbologia.

Calorosi e ripetuti applausi coronarono la bella conferenza.

Terza lezione sulla storia del melodramma

Domani sera avrà luogo la terza lezione sulla storia del melodramma; argomento particolare sarà: Il teatro del medio evo: il dramma liturgico e il dramma profano. La conferenza verrà corredata da audizioni vocali e strumentali.

Daremo domani il programma particolare del trattenimento ed i nomi degli esecutori.

I biglietti, ai soliti prezzi, sono posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e bidello del R. Istituto Tecnico.

Per la grande Fiera pasquale di beneficenza

L'Associazione «Scuola e Famiglia», la Congregazione di Carità e la Società Protettrice dell'Infanzia, continuando una simpatica tradizione cittadina, deliberarono di indire anche quest'anno la «Grande Fiera Pasquale di Beneficenza».

Fra brevi giorni seguirà la prima adunanza del Comitato Generale.

Un audace furto di biciclette
Oltre 15 mila lire di danni

A Porta A. L. Moro, nel fabbricato basso di fronte alla vecchia torre, che serviva un tempo ad ufficio daziario, da alcuni mesi il signor Sgobino teneva deposito e vendita di biciclette ed officina di riparazioni.

Ieri mattina, alle 7.30, quando il proprietario andò per aprire l'esercizio, si accorse che i soliti ignoti, durante la notte avevano fatto man bassa e quasi tutto avevano asportato.

Rotta, certamente con una leva, la griglia applicata alla finestra che guarda via Martignacco, i ladri, entrati nel deposito, rubarono una ventina di biciclette, taluna delle quali nuova, di proprietà del conducente l'esercizio o portate da altri per essere riparate.

Oltre alle biciclette furono asportate gomme, pezzi di ricambio ed attrezzi.

Il danno ascende, a quanto ci consta, ad oltre 15 mila lire.

Dei ladri finora nessuna traccia; essi hanno certamente approfittato del cattivo tempo per commettere il furto, che, dato il frequente passaggio di gente e la illuminazione del luogo, devesi giudicare audacissimo.

Lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto ci compiaciamo di riportare il terzo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1926 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli Uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori. Ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda: «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti e cioè non meno di L. 40 per i privati e non meno di L. 80 per i negozianti.

Ditta Luigi Roselli L. 200 — Famiglia Solero L. 120.

Hanno versato lire 100 ciascuno: Nimis cav. Alessandro — Fratelli Tamburlini fu Giuseppe — Boschian Enrico — Ditta Morelli de Rossi — Pecile Biagio — Dormisch Francesco — Canciani e Cremese — Dall'Acqua prof. Ugo — Dolores e Cesare Cassoni.

Hanno versato lire 80 ciascuno: Utensileria Milanese — Burini Mantoani e Sandri — Chiurlo Alessandro — Spezzotti Luigi — Ellero Alessandro — Fratelli Fischietto — Cartoleria successore Cremese.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Querini don Ermenegildo — Della Coletta Giovanni — Giacometti Petrejo nobile Linda — don Somma — Ambrosi Francesco — Cossettini don Arturo — Menazzi Mario — Antonini Giacomo — Linda Angelo — Del Pup Cesare.

Hanno versato lire 40 ciascuno: Di Lenardo cav. Fortunato — Rubbazzer cav. Silvio — di Caporiacco co. gr. uff. Gino — Cosattini Vittore — Petri Pietro — Bortuzzo Umberto — Valle Provino.

Gravissima caduta

Ieri sera, verso le 18, il barbiere Riccardo Savio fu Faustino, di anni 45, abitante in via Pozzuolo, 2, camminando nella propria casa sdrucciolò e cadde a terra all'indietro, battendo violentemente il suolo col dorso.

Il disgraziato, subito soccorso dai casigliani, fu trasportato all'Ospedale civico ed accolto d'urgenza nel Pio Luogo. Gli venne riscontrata la probabile frattura delle ultime vertebre dorsali; prognosi riservata.

BENEFICENZA

Alla famiglia Picoin:

Elena e Federico Ongaro offrono lire 10 per onorare la memoria del cav. Piccoli di Cividale.

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Valentino Rizzi, la spett. Famiglia Rizzi ha elargito L. 100.

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

Società Italo Americana del Petrolio L. 250 — Luigi Roselli L. 100.

Al Ricreatorio «Carlo Facci»:

Ferriere di Udine L. 200 — Ditta Luigi Moretti L. 200.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Zuppa di fagioli - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Rodoletti di carne - Contorno.

"L'Illustrazione Friulana"

La Direzione dell'«Illustrazione Friulana» — che ha avuto largo consenso e simpatia nella nostra Provincia — ci comunica — per rispondere alle molte richieste da parte dei lettori — che tra giorni uscirà il secondo numero, ricco di splendide illustrazioni e di largo materiale di corrispondenza fotografica. Il ritardo nella pubblicazione della Rivista, che doveva essere posta in vendita il 31 gennaio, è dovuto al mancato arrivo della carta per disguido ferroviario.

Cinema Concerto Moderno
Fra gli artigli della tigre

E' il titolo suggestivo dell'imponente capolavoro avventuroso che si proietta in questi giorni al Moderno.

E' un film interessantissimo che si svolge principalmente in ambiente indiano, l'attenzione dello spettatore rimane affascinata davanti ad emozionantissimi episodi di caccia alla Regina della Jungla e si sente profondamente impressionato dalle gesta della terribile setta dei Tuggss o strangolatori, adoratori della Dea Durga, la Dea della morte e della distruzione.

Questo magnifico film, girato interamente fra le insidie e i pericoli dell'India fascinatrice e misteriosa è magistralmente interpretato dal bravissimo artista americano JACH HOLT.

Cinema Teatro Cecchini
PROGRAMMA DI NOVITA'

LA VOCE CHE UCCIDE. Avventure romanzesche indiane svolte in ambienti di Corte ai nostri giorni. La misticità dei luoghi, la bellezza dei paesaggi, la caratteristica dei costumi; il soggetto interessantissimo basato in un dramma d'amore originato dalla rinuncia al trono di un principe ereditario, per l'amore di una donna, formano del film un vero capolavoro.

FLICK E FLOCK FANNO LA BONE comicissima ed briosa in due atti insuperabilmente interpretata dai due celebri e fiammatici acrobati.

Il suesposto programma di novità viene oggi proiettato dalle ore 17 nel simpatico ritrovo quale il Cinema Cecchini.

In preparazione il film del carnevale, il più grande spettacolo comico completo in 5 atti LA PEZZENTE A REGNANTE ovvero «La carriera artistica di Ridolini» nell'interpretazione del celebre ed insuperabile asso della risata LARRY SEMON.

Cinema Teatro Eden
Il fanatismo ed il trionfo per
Il ladro di Bagdad

L'imperversare del cattivo tempo non ha impedito ieri ad una folla meravigliosa per distinzione e per numero di intervenire all'Eden alle seconde repliche della spettacolosa film IL LADRO DI BAGDAD nella eccelsa interpretazione del mondiale ed insuperabile attore DOUGLAS FAIRBANKS.

Il mistico Oriente nell'immensa ricostruzione apparsa nel film, conquide, affascina, esalta la bellezza immaginaria; la fastosità di scenari, la grandiosità delle masse, l'interpretazione magnifica formano le doti principali di questo capolavoro che la cinematografia non conosce precedenti, e forse non si potrà conoscere del migliore, perchè tutto di miracoloso appare in questo LADRO DI BAGDAD tutto subblime si presenta.

L'Eden iersera ha segnato un secondo esaurito, sintomo della buona presa che ha fatto il lavoro sul pubblico.

Oggi dalle ore 17 il capolavoro viene replicato con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Lo spettacolo diurno è raccomandabile.

Cinema Italia

Oggi prèmier del bellissimo lavoro francese MONTE MALEDETTO, azione profondamente drammatica emozionante, svolta nell'incantevole località di Chemony, intreccio avventuroso. Protagonisti i migliori attori della commedia Francaise. Fuori programma esilerante comica americana della Triangle film «Egli le ama tutte». Inizio alle 17 in poi.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 2 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.1	749.3	748.6
Pressione al mare	762.3	760.4	759.7
Temperatura	5.6	8.0	8.4
Umidità (0-100)	94	94	96
Vento Direzione Forza	NE mod.	NE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piovv.	piovv.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,4
Temperatura minima: 5,1
Acqua caduta: mm. 11,00

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, coste Libiche
Pressione minima: 738, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso; pioggie; nebbie; temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 93.775 — Svizzera 481 — Londra 121.35 — America 24.945 — Berlino (marco oro) 5.9525 — Austria 350.75 — Romania 10.80 — Belgio 113.85 — Spagna 352 — Praga 71.25 — Jugoslavia 43.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.
Consolidato 5 per cento 91.8750
Obbligazioni Tre Venezie 68.60.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 6 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine: 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 11.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 13.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 11.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20,

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.15 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»